

[illegible]

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.	Habitat con rappresentatività D. Non si ritiene necessario definire un obiettivo	Area occupata	Superficie		0,001 superficie attuale	ettari	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	XX	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato		Stato ecologico da monitoraggio ARPA Marche 2018-2020 - Sufficiente
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Rutilus rubilio, Telestes muticellus, Coenagrion mercuriale
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie		2,00 superficie attuale	ettari	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Presenza di filari arborei	si		si
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Nel complesso no, anche se localmente si assiste all'invasione di pioppi e salici
			Zonazione della vegetazione	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
				Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	si
		Altri indicatori di qualità biotica		Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato		Stato ecologico da monitoraggio ARPA Marche 2018-2020 - Sufficiente
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Rutilus rubilio, Telestes muticellus, <i>Chenagrion marschalliae</i>
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie		1,5 superficie attuale	ettari	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	si
		Altri indicatori di qualità biotica		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Rutilus rubilio, Telestes muticellus
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie		15,5 superficie attuale	ettari	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	si
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	si
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens s.l.
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	si
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
				La presenza del cinghiale incide potrebbe incidere negativamente sulla conservazione dell'Habitat in particolare alterando la composizione floristica del corteggio di specie erbacee attraverso la sua attività trofica	0	Gruppi familiari stabilmente presenti	Intensità media
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie		55,29 superficie attuale	ettari	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	si
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	si
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, P. nigra
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	si

92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Nel complesso sì, anche se localmente sono presenti le seguenti specie indicatrici di disturbo: aliene ( <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> ), ruderali, sinantropiche, <i>Rubus</i> spp
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	sì
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato		Stato ecologico da monitoraggio ARPA Marche 2018-2020 - Sufficiente
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1044 Coenagrion mercuriale <i>Presente in 59 siti in 12 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat		Nessun decremento nel sito (≥ 22,6 )	ettari	Habitat di specie: Acque correnti non troppo veloci e bacini idrici  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3270, 3280
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3270, 3280
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%	si
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Valore LIMeco Buono (Monitoraggio acque superficiali ARPMA 2018-2020)
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Si
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future					
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 Cerambyx cerdo <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat		Nessun decremento nel sito (≥ 182 )	ettari	Habitat di specie: Querceti, querce isolate o in filare nelle aree coltivate, parchi e giardini con querce (la superficie non comprende le querce isolate o in filare)  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA*
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		Si
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		Si
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI03 - Specie autoctone problematiche	L'assenza di interventi pur favorendo un generale miglioramento della struttura del bosco ha avuto come conseguenza una diffusione elevatissima del pungitopo che allo stato attuale ha praticamente azzerato il rinnovamento delle specie arboree ed in particolare delle querce con il rischio nel futuro di un degrado dell'habitat di specie	6	ha in cui effettuare interventi per contrastare la pressione	Intensità bassa
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i> <i>Presente in 367 siti.20 in regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat		Nessun decremento nel sito (≥ 236 )	ettari	Habitat di specie: Aree boscate in particolare freschi e umidi  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA* 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA* 92A0
					si		Si
				Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target
		Prospettive future					
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1137 <i>Barbus plebejus</i> <i>Presente in 209 siti in 12 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)		Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Indice PSD 67,49, lievemente superiore al valore soglia di 65
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee		Nessun decremento nel sito (≥ 9)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corso d'acqua a carattere torrentizio
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il disseccamento del corso d'acqua è un fenomeno del tutto eccezionale, comunque rimangono sempre profonde buche
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Si
				substrato ghiaioso	si		Si
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		Si
			Assenza di ittiofauna alloctona	si		No Squalius cephalus - Carassius sp. (molto scarso e solo esemplari adulti)	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PL05 - Modifiche del regime idrologico	La continuità del tratto di corso d'acqua compreso del sito è interrotta dalla presenza di diverse briglie, poste a difesa di ponti, in particolare nella porzione iniziale. Questo provoca la frammentazione della popolazione della specie in sub-popolazione parzialmente isolate e per questo, nei tratti più brevi, a maggior rischio di declino.	0	Nuove interruzioni della continuità fluviale	Intensità media
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5304 <i>Cobitis bilineata</i> <i>Presente in 208 siti in 14 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)		Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
			Estensione delle aree idonee		Nessun decremento nel sito (≥ 9)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corso d'acqua a carattere torrentizio

		Habitat di specie		Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il disseccamento del corso d'acqua è un fenomeno del tutto eccezionale, comunque rimangono sempre <b>profonde buche</b>
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Si
				Substrato sabbioso/fangoso	si		Si
				Acque ben ossigenate	si		Si
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		Si
				Presenza di macrofite	si		Si
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PL05 - Modifiche del regime idrologico	La continuità del tratto di corso d'acqua compreso del sito è interrotta dalla presenza di diverse briglie, poste a difesa di ponti, in particolare nella porzione iniziale. Questo provoca la frammentazione della popolazione della specie in sub-popolazione parzialmente isolate e per questo, nei tratti più brevi, a maggior rischio di declino.	0	Nuove interruzioni della continuità fluviale	Intensità bassa
<b>Specie</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
1352 Canis lupus <i>Presente in 543 siti in 17 regioni</i>  <b>DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE NON E' PRESENTE IN MODO STABILE</b>	<i>Incremento delle conoscenze sullo status della specie nel sito</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. minimo di individui	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat		Nessun decremento nel sito (≥ 239 )	ettari	Habitat di specie: Aree forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 91AA, 92A0
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%	19%
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento		Si
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		Si
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future					
<b>Specie</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
5962 <i>Protochondrostoma genei</i> <i>Presente in 117 siti in 8 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)		Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Indice PSD 48,92, nel range dei valori delle popolazioni ben strutturate.
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee		Nessun decremento nel sito (≥ 6,4 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corso d'acqua a carattere torrentizio
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il disseccamento del corso d'acqua è un fenomeno del tutto eccezionale, comunque rimangono sempre <b>profonde buche</b>
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Si
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		Si
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
			Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			No, nel tratto occupato dalla specie è presente briglia. La restante parte di corsi d'acqua nella ZSC in cui sono presenti alcune briglie poste a difesa di ponti è stata considerata non idonea.
		Parametri art.17	Pressioni		Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PL05 - Modifiche del regime idrologico	La continuità del tratto di corso d'acqua compreso del sito è interrotta dalla presenza di diverse briglie, poste a difesa di ponti, in particolare nella porzione iniziale. La specie è presente solo nel tratto centrale e terminale, in cui non ci sono ostacoli, per cui, vista la sua sensibilità alla pressione, ulteriori frammentazioni potrebbero ridurre significativamente il suo stato di conservazione.	0	Nuove interruzioni della continuità fluviale	Intensità alta
<b>Specie</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>

1136 Rutilus rubilio Presente in 148 siti in 13 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	Nessun decremento nel sito (≥ Comune )	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.	
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1. popolazione equilibrata 2. popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3. popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Indice PSD 71,30, lievemente superiore al valore soglia di 65	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	Nessun decremento nel sito (≥ 9)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corso d'acqua a carattere torrentizio	
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica	Il disseccamento del corso d'acqua è un fenomeno del tutto eccezionale, comunque rimangono sempre profonde buche	
				Vegetazione sponale	Nessun decremento		Si
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		No Squalius cephalus - Carassius sp. (molto scarso e solo esemplari adulti)
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PL05 - Modifiche del regime idrologico	La continuità del tratto di corso d'acqua compreso del sito è interrotta dalla presenza di diverse briglie, poste a difesa di ponti, in particolare nella porzione iniziale. Questo provoca la frammentazione della popolazione della specie in sub-popolazione parzialmente isolate e per questo, nei tratti più brevi, a maggior rischio di declino.	0	Nuove interruzioni della continuità fluviale	Intensità media

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
5331 Telestes muticellus <i>Presente in 281 siti 14 in regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione		Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	Nella prossime campagne di monitoraggio per il VI report ex. Articolo 17 (2030) si provvederà alla valutazione dell'indicatori e all'acquisizione dei dati mancanti per l'habitat di specie.	
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)		Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	<u>Codifica standardizzata:</u> 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee		Nessun decremento nel sito (≥ 9)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: XXX  <b>Caratteristiche delle aree idonee</b> (i) nessuna alterazione dell'aveo; (ii) regime idrologico adeguato; (iii) substrato di tipo ghiaioso/ciottoloso; (iv) acque sono ben ossigenate	
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il disseccamento del corso d'acqua è un fenomeno del tutto eccezionale, comunque rimangono sempre profonde buche	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			Si
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			No, nel tratto occupato dalla specie sono presenti 5 briglie.
		<b>Parametri art. 17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>	
Prospettive future	PL05 - Modifiche del regime idrologico	La continuità del tratto di corso d'acqua compreso del sito è interrotta dalla presenza di diverse briglie, poste a difesa di ponti, in particolare nella porzione iniziale. Questo provoca la frammentazione della popolazione della specie in sub-popolazione parzialmente isolate e per questo, nei tratti più brevi, a maggior rischio di declino	0	Nuove interruzioni della continuità fluviale	Intensità media			

PRESSIONI				INFORMAZIONI SU SITUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO										
Specie/abitat	Obiettivo	Problema (natura)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure di conservazione	Valore della misura (ha, km, numero, n.°)	Argomento responsabile dell'attuazione	Spiega per essere sostenuto/attuato	Stato di attuazione	Descrizione	Linea 208	Adottati	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Codice MFC	Periodo di finanziamento 2024-2027 (da a)	Misure inserite nel PAZ 2023-2027 (da a)	Codice Categoria PAZ	Anno di finanziamento PAZ 2023-2027	Altre fonti di finanziamento nel PAZ	Altre fonti di finanziamento nel PAZ
3270			PM07 (Minicosa)	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umana o cambiamento climatico	Intervento attivo	Conservazione della vegetazione dei prati forestali	1	ha	Regione Marche	da avviare	Preselezione e attuazione di interventi per il controllo dello sviluppo della vegetazione legnosa all'interno dell'area di mercurio. Gli interventi devono essere eseguiti in assoluto e non alterare l'aspetto di magra ed il materiale biotico eventualmente da eliminare per favorire lo sviluppo della comunità legnosa di esseri erbacei, nel rispetto degli habitat target, deve essere lasciato nell'area per favorire la ridistribuzione naturale da parte del fiume	Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi	Regione Marche Enti gestori del sito Autorità idraulica	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Affiancamento riduzione progetto esecutivo Affiancamento attuazione interventi. (entro 5 anni)	4.0.00.000	n	2.2 mantenimento e ripristino	FEDER Azione 2.7.1	Risorse regionali			
3280		Mantenere l'attuale grado di conservazione	no	PM07 (Minicosa)	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umana o cambiamento climatico	Intervento attivo	Conservazione della vegetazione dei prati forestali	1	ha	Regione Marche	da avviare	Preselezione e attuazione di interventi per il controllo dello sviluppo della vegetazione legnosa all'interno dell'area di mercurio. Gli interventi devono essere eseguiti in assoluto e non alterare l'aspetto di magra ed il materiale biotico eventualmente da eliminare per favorire lo sviluppo della comunità legnosa di esseri erbacei, nel rispetto degli habitat target, deve essere lasciato nell'area per favorire la ridistribuzione naturale da parte del fiume	Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi	Regione Marche Enti gestori del sito Autorità idraulica	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Affiancamento riduzione progetto esecutivo Affiancamento attuazione interventi. (entro 5 anni)	4.0.00.000	n	2.2 mantenimento e ripristino	FEDER Azione 2.7.1	Risorse regionali		
31AA		Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PD3	Specie autoctone problematiche	Intervento attivo	Controllo della popolazione di cinghiale	1113	ha	Regione Marche	in corso		Attuazione degli interventi per eradicare il cinghiale.	Regione Marche Enti gestori del sito	Elaborazione del piano annuale per la gestione del cinghiale. Effettuazione corsi per l'abilitazione degli operatori (operatori e gestori trappole). Acquisizione trappole. Attuazione del piano di prelievo.	4.0.00.000	Fondi propri	no		Fondi propri		
Felis silvestris (specie in AD IV)			PD3	Specie autoctone problematiche	Intervento	Controllo della presenza di specie domestiche e feroci nell'area della Selva	107	ha	Regione Marche	No	1° evitare introdurre nella Selva cani, anche di passaggio. 2° evitare nutrire, nella Selva, gli animali domestici. Per ridurre gli effetti negativi degli i nati sulla biodiversità in generale ed in particolare sulle specie in allegato a opportuno predisporre un programma per la loro cattura e trasferimento presso idonee strutture, sulla base della normativa vigente. 3° evitare qualsiasi immisione di specie ittiche nei corsi d'acqua intesi al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla ripulificazione delle zone di conservazione di specie in AD. In data del 02/04/2022 è comunque in interesse conservazionistico, prevede nell'ambito di piano a programma di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della natura.	no								
Barbus plebejus		Mantenimento dell'attuale condizione della specie	n	PD3 (Minicosa)	Altre specie esotiche invasive (non di interesse universale)	Intervento	Divieto immisioni specie ittiche	9	km di corso d'acqua	Regione Marche	No	1° evitare qualsiasi immisione di specie ittiche nei corsi d'acqua intesi al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla ripulificazione delle zone di conservazione di specie in AD. In data del 02/04/2022 è comunque in interesse conservazionistico, prevede nell'ambito di piano a programma di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della natura.	no							
Cobitis bilineata		Mantenimento dell'attuale condizione della specie	n	PD3 (Minicosa)	Altre specie esotiche invasive (non di interesse universale)	Intervento	Divieto immisioni specie ittiche	9	km di corso d'acqua	Regione Marche	No	1° evitare qualsiasi immisione di specie ittiche nei corsi d'acqua intesi al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla ripulificazione delle zone di conservazione di specie in AD. In data del 02/04/2022 è comunque in interesse conservazionistico, prevede nell'ambito di piano a programma di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della natura.	no							
Protoschistocerca gressi		Mantenimento dell'attuale condizione della specie	n	PD3 (Minicosa)	Altre specie esotiche invasive (non di interesse universale)	Intervento	Divieto immisioni specie ittiche	9	km di corso d'acqua	Regione Marche	No	1° evitare qualsiasi immisione di specie ittiche nei corsi d'acqua intesi al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla ripulificazione delle zone di conservazione di specie in AD. In data del 02/04/2022 è comunque in interesse conservazionistico, prevede nell'ambito di piano a programma di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della natura.	no							
Rallus rufus		Mantenimento dell'attuale condizione della specie	n	PD3 (Minicosa)	Altre specie esotiche invasive (non di interesse universale)	Intervento	Divieto immisioni specie ittiche	9	km di corso d'acqua	Regione Marche	No	1° evitare qualsiasi immisione di specie ittiche nei corsi d'acqua intesi al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla ripulificazione delle zone di conservazione di specie in AD. In data del 02/04/2022 è comunque in interesse conservazionistico, prevede nell'ambito di piano a programma di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della natura.	no							
Tadrius multicolor		Mantenimento dell'attuale condizione della specie	n	PD3 (Minicosa)	Altre specie esotiche invasive (non di interesse universale)	Intervento	Divieto immisioni specie ittiche	9	km di corso d'acqua	Regione Marche	No	1° evitare qualsiasi immisione di specie ittiche nei corsi d'acqua intesi al sito, fatto salvo per quelle finalizzate alla ripulificazione delle zone di conservazione di specie in AD. In data del 02/04/2022 è comunque in interesse conservazionistico, prevede nell'ambito di piano a programma di gestione delle risorse biologiche elaborati dagli enti gestori.	Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	OGP di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024). Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della natura.	no							
3270			PD3 (Minicosa)	Modifiche del regime idrologico	Intervento	Gestione degli interventi di riduzione del rischio idraulico	9	km di corso d'acqua	Regione Marche	No	da avviare	Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale (rimozione di piante e arbusti, di depositi lungo l'eventuale sponda dell'area), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 3.2 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente forestale qualora a siano insediati specie faunistiche e/o botaniche protette, debbano essere eseguiti applicando i seguenti criteri: Il taglio della vegetazione rapida e i lavori di pulizia forestale devono essere effettuati in assoluto fatte salvo situazioni puntuali in cui ciò non è possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e consultati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà approvare. Il taglio della vegetazione sulla sponda deve essere limitato agli esemplari adulti e perimetrali che non consentano l'instaurazione di salite nuove o alla conversione in cifo. Le vetite degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/ingegnere prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie obsolette e tenere conto almeno dei seguenti traguardi fissati per l'habitat 92A0 del MTE nell'Allegato 2 - "Forme obsolette e misure del documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicatori operativi per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici: Capacità delle specie indicatori di stabilità che dimostra rappresenta > 20% . Altrimenti indicatori > 20% , in un'area di > 10 km² . S per entro. Gli interventi di ripristino della sponda di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'area di magra. Le opere di difesa										



Celtis binnata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	RUS (Minaccia)	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Gestione degli interventi di riduzione del rischio idraulico	9	fine di corso d'acqua	Regione Marche	No	da avviare	<p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale ripulitura dell'alveo), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 12 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente fluviale qualora si siano insdiate specie faunistiche e/o botaniche protette, debbono essere eseguiti applicando i seguenti criteri:</p> <p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale devono essere effettuati in assoluta fase salvo situazioni puntuali in cui ciò non sia possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e comunicati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà apporvi.</p> <p>Il taglio della vegetazione sulle sponde deve essere limitato agli esemplari caduti e pericolanti che non conservano caratteristiche di valore naturale alla conservazione in sito. La scelta degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/agronomo prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie alloctone e tenere conto almeno dei seguenti taglie fissati per l'habitat S245 del MITT nell'Allegato 2 - Forme obiettivi e misure del documento tecnico Natura 2000 dei dati di base al finanziamento. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici: Copertura delle specie indicatori di disturbo e/o dinamica regressiva &lt; 25% - Alberi maturi (Ø &gt; 70 cm, o in successione Ø &gt; 50 cm) &gt; 5 per ettaro.</p> <p>Gli interventi di ripristino della sezione di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'alveo di mezza.</p> <p>Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Verifica dell'attuazione della misura in fase di VSA. Controllo dell'attuazione della misura in fase di cantiere.	no						
Proteobiondromia genei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	RUS (Minaccia)	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Gestione degli interventi di riduzione del rischio idraulico	9	fine di corso d'acqua	Regione Marche	No	da avviare	<p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale ripulitura dell'alveo), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 12 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente fluviale qualora si siano insdiate specie faunistiche e/o botaniche protette, debbono essere eseguiti applicando i seguenti criteri:</p> <p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale devono essere effettuati in assoluta fase salvo situazioni puntuali in cui ciò non sia possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e comunicati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà apporvi.</p> <p>Il taglio della vegetazione sulle sponde deve essere limitato agli esemplari caduti e pericolanti che non conservano caratteristiche di valore naturale alla conservazione in sito. La scelta degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/agronomo prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie alloctone e tenere conto almeno dei seguenti taglie fissati per l'habitat S245 del MITT nell'Allegato 2 - Forme obiettivi e misure del documento tecnico Natura 2000 dei dati di base al finanziamento. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici: Copertura delle specie indicatori di disturbo e/o dinamica regressiva &lt; 20% - Alberi maturi (Ø &gt; 70 cm, o in successione Ø &gt; 50 cm) &gt; 5 per ettaro.</p> <p>Gli interventi di ripristino della sezione di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'alveo di mezza.</p> <p>Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Verifica dell'attuazione della misura in fase di VSA. Controllo dell'attuazione della misura in fase di cantiere.	no						
Rallia rubra	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	RUS (Minaccia)	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Gestione degli interventi di riduzione del rischio idraulico	9	fine di corso d'acqua	Regione Marche	No	da avviare	<p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale ripulitura dell'alveo), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 12 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente fluviale qualora si siano insdiate specie faunistiche e/o botaniche protette, debbono essere eseguiti applicando i seguenti criteri:</p> <p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale devono essere effettuati in assoluta fase salvo situazioni puntuali in cui ciò non sia possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e comunicati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà apporvi.</p> <p>Il taglio della vegetazione sulle sponde deve essere limitato agli esemplari caduti e pericolanti che non conservano caratteristiche di valore naturale alla conservazione in sito. La scelta degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/agronomo prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie alloctone e tenere conto almeno dei seguenti taglie fissati per l'habitat S245 del MITT nell'Allegato 2 - Forme obiettivi e misure del documento tecnico Natura 2000 dei dati di base al finanziamento. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici: Copertura delle specie indicatori di disturbo e/o dinamica regressiva &lt; 20% - Alberi maturi (Ø &gt; 70 cm, o in successione Ø &gt; 50 cm) &gt; 5 per ettaro.</p> <p>Gli interventi di ripristino della sezione di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'alveo di mezza.</p> <p>Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Verifica dell'attuazione della misura in fase di VSA. Controllo dell'attuazione della misura in fase di cantiere.	no						
Telechis multistriata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	RUS (Minaccia)	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Gestione degli interventi di riduzione del rischio idraulico	9	fine di corso d'acqua	Regione Marche	No	da avviare	<p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale (eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale ripulitura dell'alveo), anche in applicazione a quanto previsto dal punto 12 della Circolare 1/2007 della Regione Marche, che prevede che debbano essere eseguiti senza alterare l'ambiente fluviale qualora si siano insdiate specie faunistiche e/o botaniche protette, debbono essere eseguiti applicando i seguenti criteri:</p> <p>Il taglio della vegetazione ripariale e i lavori di pulizia fluviale devono essere effettuati in assoluta fase salvo situazioni puntuali in cui ciò non sia possibile e che vanno indicate negli elaborati progettuali e comunicati tempestivamente all'Ente gestore che dovrà apporvi.</p> <p>Il taglio della vegetazione sulle sponde deve essere limitato agli esemplari caduti e pericolanti che non conservano caratteristiche di valore naturale alla conservazione in sito. La scelta degli esemplari da tagliare deve essere effettuata da un dottore forestale/agronomo prima dell'avvio dei lavori, deve prioritariamente riguardare le specie alloctone e tenere conto almeno dei seguenti taglie fissati per l'habitat S245 del MITT nell'Allegato 2 - Forme obiettivi e misure del documento tecnico Natura 2000 dei dati di base al finanziamento. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici: Copertura delle specie indicatori di disturbo e/o dinamica regressiva &lt; 25% - Alberi maturi (Ø &gt; 70 cm, o in successione Ø &gt; 50 cm) &gt; 5 per ettaro.</p> <p>Gli interventi di ripristino della sezione di deflusso debbono essere effettuati senza alterare l'alveo di mezza.</p> <p>Le opere di difesa trasversali non devono costituire un ostacolo al movimento della fauna ittica interrompendo la continuità ecologica del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi non possono essere effettuati nel periodo 1 marzo -31 luglio.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Verifica dell'attuazione della misura in fase di VSA. Controllo dell'attuazione della misura in fase di cantiere.	no						
Comagrostis maritima	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di area umida	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di area umida	3	area	Regione Marche	da avviare	<p>Progettazione esecutiva dell'intervento.</p> <p>Attuazione degli interventi per la realizzazione di raccolte d'acqua.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Messa a bando della nuova finanziaria. Presentazione domande di contributo. Assegnazione dei fondi. Attuazione interventi. (Entro 5 anni)	€ 1.000,00	si	€ 2 mantenimento e ripristino	FCER - Intervento 7.2.1				
Martica emarginata	Incremento della conoscenza sulla status della specie nel sito	si	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di area umida	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di area umida	3	area	Regione Marche	da avviare	<p>Progettazione esecutiva dell'intervento.</p> <p>Attuazione degli interventi per la realizzazione di raccolte d'acqua.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Messa a bando della nuova finanziaria. Presentazione domande di contributo. Assegnazione dei fondi. Attuazione interventi. (Entro 5 anni)	€ 1.000,00	si	€ 2 mantenimento e ripristino	FCER - Intervento 7.2.1				
Rhinogobius hypoleucoides	Incremento della conoscenza sulla status della specie nel sito	si	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di area umida	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di area umida	3	area	Regione Marche	da avviare	<p>Progettazione esecutiva dell'intervento.</p> <p>Attuazione degli interventi per la realizzazione di raccolte d'acqua.</p>	Regione Marche Ente gestore del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (settembre 2024). Messa a bando della nuova finanziaria. Presentazione domande di contributo. Assegnazione dei fondi. Attuazione interventi. (Entro 5 anni)	€ 1.000,00	si	€ 2 mantenimento e ripristino	FCER - Intervento 7.2.1				

Mareti emarginata	Incremento della conoscenza sullo status della specie nel sito	si	PA.4 (Minerva)	IA - intervento attivo	Incremento della disponibilità di siti di riproduzione e/o rifugio per i ciondoli forestali	20	ha	Regione Marche	da avviare	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di riproduzione, rifugio e di risorse trofiche per le specie faunistiche tipiche della foresta mista ad alta quota l'attività di progetto volta a favorire l'insediamento dei ciondoli che affiorano le pareti rocciose nelle aree forestali e anche in quelle agricole strutture artificiali, quali box, l'attività prevede il posizionamento di alcune box (in cemento segnapia "net box"). Essi risultano un'ottima installazione per il sito e anche per la foresta mista ad alta quota. Al fine di incrementare la disponibilità di siti di riproduzione e/o rifugio per i ciondoli forestali, l'intervento dovrà prevedere anche un piano di monitoraggio di manutenzione.	Progetto esecutivo; Installazione di strutture artificiali (box box); Monitoraggio degli effetti delle installazioni; Manutenzione delle installazioni.	Regione Marche Enti gestori del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi; Attuazione interventi; (Entro 5 anni)	€ 4.300,00	si	E.2 intervento a sviluppo	FEDR Azione 2.1	
Euphazia quadrangulata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA.4 (Minerva)	IE - regolamentazione	Incremento della disponibilità di vegetazione erbacea permanente nelle aree coltivate	13	km	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi.	no			CDR - Intervento SRD1		
Euphazia quadrangulata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		IE - regolamentazione	Incremento della disponibilità di vegetazione erbacea permanente nelle aree coltivate	13	km	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi.	no			CDR - Intervento SRD1		
Mareti emarginata	Incremento della conoscenza sullo status della specie nel sito	si	PA.4 (Minerva)	IE - regolamentazione	Incremento della disponibilità di vegetazione erbacea permanente nelle aree coltivate	13	km	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi.	no			CDR - Intervento SRD1		
Mareti emarginata	Incremento della conoscenza sullo status della specie nel sito	si		IE - regolamentazione	Incremento della disponibilità di vegetazione erbacea permanente nelle aree coltivate	13	km	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi.	no			CDR - Intervento SRD1		
Rhinolophus hipposideros	Incremento della conoscenza sullo status della specie nel sito	si	PA.4 (Minerva)	IE - regolamentazione	Incremento della disponibilità di vegetazione erbacea permanente nelle aree coltivate	13	km	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi.	no			CDR - Intervento SRD1		
Rhinolophus hipposideros	Incremento della conoscenza sullo status della specie nel sito	si		IE - regolamentazione	Incremento della disponibilità di vegetazione erbacea permanente nelle aree coltivate	13	km	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi.	no			CDR - Intervento SRD1		
Cervi lupi	Incremento della conoscenza sullo status della specie nel sito	no	PS.11 (Minerva)	IC - manutenzione	Interventi per la prevenzione dei danni da lupi (Cervi lupi) al bestiame domestico	1113	ha	Regione Marche	si	Al fine di incrementare la disponibilità di siti di alimentazione e riproduzione per le specie faunistiche legate agli agroecosistemi va creata e mantenuta, all'interno delle aree coltivate, una fascia verde di 10 m di ampiezza nella area indicata nella cartografia allegata. Nella gestione della fascia si dovranno rispettare i seguenti criteri: • in caso di fase di nuova realizzazione e di ripristino di quelle esistenti saranno le seguenti essenze: miscuglio di trifolium (Trifolium repens L., Trifolium pratense L., medica (Medicago sativa L.), lupinella (Lupinus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.), lupula (Lupulus varius Scop.) e colza (Brassica napus L. v. chifera DC.); • delimitare la superficie verde non più di due volte l'area, una prima del 1 maggio e l'altra dopo il 15 luglio; • non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici incolte, compreso l'ulivo diretto con il pascolo; • Attribuire di diritto, di diritto, al coltore del fondo di demarcazione.	Elaborazione progetto; Attuazione degli interventi.	Regione Marche Enti gestori del sito	Misure più "agente" (DCR 605/2016); Messa a bando delle risorse finanziarie; Presentazione domande di contributo; Assegnazione dei fondi; Attuazione interventi; (Entro 3 anni)	€ 10.000,00	si	E.3 gestione specie specifiche	FEDR Azione 2.1	
Cervi lupi	Incremento dello stato di conservazione della specie nel sito	no		IA - intervento attivo	Interventi per la riduzione del rischio d'incendio boschivo	107	ha	Regione Marche	da avviare	Dovrà essere redatto e attuato un progetto per la riduzione del rischio boschi nel bosco che dovrà prevedere gli interventi per ripristinare la stabilità interna della foresta, individuata nella mappa allegata, per renderla fruibile a piccoli mezzi antincendio. A questo scopo si potrà adottare la gestione che ha messo la foresta, attraverso eventuali tagli estesi, ad essere controllata e monitorata dal mese, insieme al fondo senza alterare la composizione. Dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di intervenire sulla confluenza e sulla strada asfaltata lungo la stabilità. Dovranno essere previste anche all'indosso dei tralicci per impedire l'uso a soggetti non autorizzati.	Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi.	Regione Marche Enti gestori del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Affidamento redazione progetto; Affidamento attuazione interventi; (Entro 3 anni)	€ 1.000,00	no		CDR - Intervento SRD4	
Cervopini corno	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PS.4 (Minerva)	IA - intervento attivo	Interventi per la riduzione del rischio d'incendio boschivo	107	ha	Regione Marche	da avviare	Dovrà essere redatto e attuato un progetto per la riduzione del rischio boschi nel bosco che dovrà prevedere gli interventi per ripristinare la stabilità interna della foresta, individuata nella mappa allegata, per renderla fruibile a piccoli mezzi antincendio. A questo scopo si potrà adottare la gestione che ha messo la foresta, attraverso eventuali tagli estesi, ad essere controllata e monitorata dal mese, insieme al fondo senza alterare la composizione. Dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di intervenire sulla confluenza e sulla strada asfaltata lungo la stabilità. Dovranno essere previste anche all'indosso dei tralicci per impedire l'uso a soggetti non autorizzati.	Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi.	Regione Marche Enti gestori del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Affidamento redazione progetto; Affidamento attuazione interventi; (Entro 3 anni)	€ 1.000,00	no		CDR - Intervento SRD2	
Cervi lupi	Incremento dello stato di conservazione della specie nel sito	no		IA - intervento attivo	Interventi per la riqualificazione degli habitat forestali	6	ha	Regione Marche	da avviare	Sarà attuato un progetto sperimentale volto a favorire il ricominciamento delle specie arboree ed in particolare delle querce all'interno della foresta. A questo scopo sarà attuato il seguente programma (comprensivo di interventi): • individuazione di almeno 3 aree sperimentali per almeno 6 ha complessive in cui sperimentare gli interventi; • individuazione di un progetto esecutivo degli interventi da effettuare che potrà essere approvato; • controllo meccanico degli individui di pino domestico da effettuare estendendo i dati ad altre componenti dell'ecosistema. Controlli delle aree e attuazione interventi (in allegato, redazione, ecc.). Criteri di selezione delle componenti arboree e arbustive da realizzare del piano arbustivo a tagli a buche su piccole superfici. Passaggio di gestione di querce caducifoglie per la protezione di individui da realizzare per impianti. Saranno inoltre previste le monitoraggi degli effetti dell'azione sul ricominciamento delle specie arboree e sull'ecosistema nel suo complesso. Sulla base dei risultati ottenuti, al termine del periodo di sperimentazione dovrà essere redatto un programma d'interventi per tutta l'area boscosa.	Individuazione delle aree sperimentali; Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi; Monitoraggio degli effetti degli interventi; Redazione piano di gestione per l'intera area.	Regione Marche Enti gestori del sito AMAP	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Affidamento redazione progetto; Affidamento attuazione interventi; (Entro 3 anni)	€ 10.000,00	no			CDR - Intervento SRD1
Cervopini corno	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PS.3 (Minerva)	IA - intervento attivo	Specie arbustiva problematica	6	ha	Regione Marche	da avviare	Sarà attuato un progetto sperimentale volto a favorire il ricominciamento delle specie arboree ed in particolare delle querce all'interno della foresta. A questo scopo sarà attuato il seguente programma (comprensivo di interventi): • individuazione di almeno 3 aree sperimentali per almeno 6 ha complessive in cui sperimentare gli interventi; • individuazione di un progetto esecutivo degli interventi da effettuare che potrà essere approvato; • controllo meccanico degli individui di pino domestico da effettuare estendendo i dati ad altre componenti dell'ecosistema. Controlli delle aree e attuazione interventi (in allegato, redazione, ecc.). Criteri di selezione delle componenti arboree e arbustive da realizzare del piano arbustivo a tagli a buche su piccole superfici. Passaggio di gestione di querce caducifoglie per la protezione di individui da realizzare per impianti. Saranno inoltre previste le monitoraggi degli effetti dell'azione sul ricominciamento delle specie arboree e sull'ecosistema nel suo complesso. Sulla base dei risultati ottenuti, al termine del periodo di sperimentazione dovrà essere redatto un programma d'interventi per tutta l'area boscosa.	Individuazione delle aree sperimentali; Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi; Monitoraggio degli effetti degli interventi; Redazione piano di gestione per l'intera area.	Regione Marche Enti gestori del sito AMAP	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Affidamento redazione progetto; Affidamento attuazione interventi; (Entro 3 anni)	€ 10.000,00	no			CDR - Intervento SRD1
Cervopini corno	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PS.4 (Minerva)	IA - intervento attivo	Abbandono dei residui di gestione forestale tradizionale	6	ha	Regione Marche	da avviare	Sarà attuato un progetto sperimentale volto a favorire il ricominciamento delle specie arboree ed in particolare delle querce all'interno della foresta. A questo scopo sarà attuato il seguente programma (comprensivo di interventi): • individuazione di almeno 3 aree sperimentali per almeno 6 ha complessive in cui sperimentare gli interventi; • individuazione di un progetto esecutivo degli interventi da effettuare che potrà essere approvato; • controllo meccanico degli individui di pino domestico da effettuare estendendo i dati ad altre componenti dell'ecosistema. Controlli delle aree e attuazione interventi (in allegato, redazione, ecc.). Criteri di selezione delle componenti arboree e arbustive da realizzare del piano arbustivo a tagli a buche su piccole superfici. Passaggio di gestione di querce caducifoglie per la protezione di individui da realizzare per impianti. Saranno inoltre previste le monitoraggi degli effetti dell'azione sul ricominciamento delle specie arboree e sull'ecosistema nel suo complesso. Sulla base dei risultati ottenuti, al termine del periodo di sperimentazione dovrà essere redatto un programma d'interventi per tutta l'area boscosa.	Individuazione delle aree sperimentali; Redazione progetto esecutivo; Attuazione degli interventi; Monitoraggio degli effetti degli interventi; Redazione piano di gestione per l'intera area.	Regione Marche Enti gestori del sito AMAP	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Affidamento redazione progetto; Affidamento attuazione interventi; (Entro 3 anni)	€ 10.000,00	no			CDR - Intervento SRD1
SAO	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PS.4 (Minerva)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio estensivo presenza del lupo europeo nel sito	1113	ha	Regione Marche	da avviare	Per evitare la diffusione del lupo europeo nel sito e il conseguente deperimento della vegetazione forestale e ornamentale, sarà necessario predisporre idonee azioni di monitoraggio per individuare i primi sintomi di insediamento dell'animale. Al fine di sarà implementato un programma di monitoraggio da realizzare in accordo con il Servizio Forestale Regionale. Sarà inoltre prevista la compilazione di un questionario per raccogliere informazioni su eventuali avvistamenti, nonché su eventuali danni causati e su eventuali interventi di gestione del sito. L'attività sarà svolta in collaborazione con il Servizio Forestale Regionale e con i gestori del sito.	Elaborazione programma di monitoraggio; Implementazione programma di monitoraggio; Attuazione campagne di informazione.	Regione Forestale Regionale Enti gestori del sito Servizio Forestale Regionale	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Verifica dell'attuazione delle misure in fase di attuazione; Verifica dell'attuazione delle misure in fase di attuazione; Realizzazione progetto di messa in sicurezza della foresta; Attuazione.	€ 4.000,00	no	Buone regionali		
Mareti emarginata	Incremento dello stato di conservazione della specie nel sito	si	PS.5 (Minerva)	IE - regolamentazione	Realizzazione linee elettriche	1113	ha	Regione Marche	da avviare	Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto per le faune selvatiche, degli elettrodi di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria e di sostituzione. L'opera prevede l'installazione di linee elettriche MT, AT e AT che interverranno di fatto a garantire la sicurezza delle persone e delle faune selvatiche. L'attività sarà svolta in collaborazione con il Servizio Forestale Regionale e con i gestori del sito.	Regione Marche Enti gestori del sito	DCR di approvazione piano di gestione da parte della Regione Marche (anno 2024); Verifica dell'attuazione delle misure in fase di attuazione; Verifica dell'attuazione delle misure in fase di attuazione; Realizzazione progetto di messa in sicurezza della foresta; Attuazione.	no					

[illegible]

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO						
AL - altro	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M4C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	% superficie sito	Regione Marche		da avviare	I monitoraggi dovranno riguardare tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate nei formulari e i gruppi sistematici non segnalati che sulla base delle caratteristiche ecologiche del sito possono essere presenti. Le metodologie da adottare dovranno essere scelte tra quelle al momento definite dal Ministero o da ISPRA o altre purché idonee a raccogliere le informazioni necessarie a calcolare i valori degli attributi dei parametri art. 17. Per l'avifauna dovrà essere utilizzato il mappaggio o altra tecnica che consenta la stima della consistenza delle specie presenti.		Predisposizione programmi di monitoraggio per gruppi sistematici; Affidamento incarichi a tecnici con comprovate competenze; Attuazione monitoraggio; Produzione materiale per report.	Regione Enti gestori del sito	DGR di approvazione Piano di Gestione da parte della Regione Marche (entro 2024) Messa a bilancio dei fondi necessari Affidamento incarico Realizzazione intervento (Entro 6 anni)	€ 45.000,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Risorse regionali		
PD - programma didattico	Interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione	7	numero interventi	Regione Marche		da avviare	Verranno avviati specifici interventi di formazione, informazione e divulgazione rivolti a due diverse categorie di destinatari: 1)la cittadinanza locale, 2) fruitori occasionali, per il tramite degli operatori della fruizione. A) Destinatari: Operatori della fruizione Interventi: - corsi di formazione e/o incontri informativi rivolti alle associazioni sportive che operano sul territorio anche con il contributo dei CEA e delle associazioni ambientaliste, finalizzati al promuovere la conoscenza 2) dei principali aspetti (habitat e specie da tutelare) e problematiche ambientali del sito N2000 legate alla fruizione (tali strategie e norme di settore comunitarie, nazionali e regionali per la riduzione degli impatti, 3) delle modalità di fruizione più consona alla conservazione degli habitat e delle specie 4) esperienze virtuose fatte in altre regioni o in altri stati europei. Per il percorso formativo potrà essere prevista la produzione di adeguato materiale didattico/informativo e la produzione di report degli incontri. - la realizzazione di pubblicazioni e materiale informativo sia cartaceo sia digitale relativo al Sito N2000 e a comportamenti corretti da tenere vengono realizzati in collaborazione con i CEA. Per la diffusione del materiale su supporto informatico particolare importanza rivestirà il sito web della Riserva e delle associazioni. Per la diffusione del materiale cartaceo sarà importante il coinvolgimento dei CEA che potranno esporlo presso le loro sedi. B) Destinatari: Cittadinanza Interventi: - incontri informativi, finalizzati ad informare i residenti sul PdG oltre che a promuovere la loro partecipazione ad eventi e manifestazioni con finalità ambientali e di promozione del territorio. Gli incontri saranno tenuti presso la sede della Riserva a cura dell'ente gestore eventualmente		Predisposizione programma interventi; Affidamento incarico per attuazione intervento; Attuazione intervento.	Regione Enti gestori del sito	Messa a bilancio dei fondi necessari Affidamento incarico Realizzazione intervento (Entro 3 anni)	€ 12.000,00	FESR - FSE	si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR		
RE - regolamentazione	Regolamentazione fruizione mezzi a motore	100	% superficie sito	Regione Marche	No	da avviare	E' vietato il transito a motore (moto, auto, quad, ecc.) in tutto il sito fatto salvo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete Natura 2000 e le attività di ricerca scientifica autorizzate dall'Ente gestore, di manutenzione delle infrastrutture, e ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori, il transito è consentito nelle Autostrade, Strade statali, provinciali e comunali. E inoltre consentito nei tracciati riportati nell'allegata cartografia. L'Ente gestore potrà inoltre autorizzare il transito permanente o temporaneo, per motivi differenti da quelli sopra elencati, previa Valutazione d'Incidenza			Regione Marche Enti gestori del sito Carabinieri forestali	DGR di approvazione Piano di Gestione da parte della Regione Marche (entro 2024) Attività di vigilanza per il controllo del rispetto della norma.			no				
PD - programma didattico	Coinvolgimento degli agricoltori nella gestione del sito	1	progetto	Regione Marche		da avviare	Attivare un progetto di monitoraggio delle specie di interesse comunitario, che per la facilità di identificazione si prestano a ciò, attraverso il coinvolgimento degli agricoltori presenti nel sito o agli altri residenti.		Definizione protocollo monitoraggio; Incontri informativi; Attuazione monitoraggio.	Regione Enti gestori del sito	DGR di approvazione Piano di Gestione da parte della Regione Marche (entro 2024) Affidamento incarico elaborazione e gestione progetto (Entro 3 anni)	€ 5.000,00		no		FESR FEASR		